



La strada collaborativa e la crescita delle persone: esperienze della community di ADAPT

di Eliana Bellezza

Ci sono momenti nella vita di ciascuno di noi in cui si capisce di trovarsi esattamente nel “posto giusto”, di vivere un’esperienza che darà forma ai futuri sviluppi del percorso individuale e di percorrere una strada che si intuisce esser ricca di opportunità.

È una sensazione stimolante e non troppo consueta. La **Community di ADAPT**, una realtà composta da persone differenti tra loro per formazione, provenienza geografica ed età, sta vivendo un momento di grande trasformazione attraverso la modifica delle modalità di comunicazione interna ed esterna (cambiando così anche la percezione stessa della collaborazione tra i componenti del gruppo) e degli strumenti di dialogo e confronto andando ad incidere sul loro valore. E più di una volta, in questo tempo di trasformazione, stiamo percependo quella sensazione di cambiamento positivo e crescita.

In qualità di Community Manager ho il piacere di osservare da una prospettiva autentica, l’evoluzione e il lavoro di questo gruppo unico di ricercatori, professionisti, dottorandi, collaboratori e giovani talenti. Stiamo sperimentando il cambiamento partendo dalle relazioni tra le persone e dagli strumenti che le facilitano.

Da mesi oramai cerchiamo di condividere, avvalendoci di nuovi strumenti orizzontali ed allargati, ossia caratterizzati da un accesso condiviso e da pari capacità di interazione riconosciute ad ogni componente il gruppo, le informazioni strategiche proprie di ciascun ruolo. A questo scopo risponde la piattaforma collaborativa della quale ci avvaliamo in cui ciascun componente può apportare il suo contributo personale ed importante. Il ricorso ai forum, ad esempio, come luogo virtuale in cui proporre i temi sui quali chiedere riscontro e collaborazione o per aggiornare il gruppo sugli sviluppi dei singoli progetti, richiede a tutti i partecipanti capacità di organizzazione, pazienza, predisposizione all’ascolto, alla lettura e al confronto. È molto stimolante gestire questi nuovi strumenti di lavoro collaborativo, poiché dietro ad essi vi sono persone con le singole competenze, con il proprio talento, con il carico eccezionale di idee, proposte ed intuizioni. E così, mettendo insieme le singole conoscenze ed individualità, la Community di ADAPT scopre di avere maggiore forza e capacità, producendo un’eco più grande e contribuendo al progresso collettivo.

Tra le numerose attività a cui la community di ADAPT ha partecipato in questi mesi merita menzione la partecipazione alla social tv di Penelope, il primo videoblog in live streaming condotto da Giampaolo Colletti (giornalista ed esperto di informazione digitale) e basato sull’interazione in diretta con blogger e influencer. Come comunità di ascolto in rete, abbiamo avuto modo di incidere sul dibattito offrendo spunti per la discussione e interagendo a seconda dei temi proposti durante il programma. Gli argomenti della discussione in rete, nelle due serate di inizio estate alle quali siamo stati invitati, ossia #VitainCo e #iorestoqui – temi rigorosamente preceduti da hashtag per la natura interattiva e “twitteriana” del programma – ci hanno consentito di misurarci con altre community e

realità collaborative esaltando il reciproco apporto in tema di buone pratiche, progetti e comunicazione. Sono state per noi senza dubbio occasioni di crescita, al pari dei webinar e convegni da noi organizzati con cadenza quasi settimanale, o delle sessioni Twitter di Domande e Risposte con istituzioni italiane e straniere, dal sapore più scientifico ma altrettanto costruttive. Nella convinzione che tutto è conoscenza e sapere e che ogni professionalità è in grado di arricchire gli altri attraverso il proprio contributo unico e fondamentale, ADAPT ha intrapreso la strada della *social organization* e intende proseguirla. Perché chi svolge il proprio lavoro mirando ad un progetto comune e con il gusto di costruire insieme il cambiamento sociale, fatto tanto di grandi idee quanto di piccoli contributi, è certamente fortunato e soddisfatto. Perché dando un senso alla propria esistenza, contribuisce al cambiamento collettivo.

Eliana Bellezza
ADAPT Community Manager
@ADAPTpeople



#WEBcommunity **ADAPT**
www.adapt.it